

ARCHIVIO TEOLOGICO TORINESE



2024/1

gennaio-giugno 2024 • Anno XXX • Numero 1

Rivista della FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE
SEZIONE DI TORINO

**INTELLIGENZA ARTIFICIALE (E DINTORNI)
ALLA PROVA DI FILOSOFIA E TEOLOGIA**

Nerbini

ARCHIVIO TEOLOGICO TORINESE

A cura della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Anno XXX – 2024, n. 1

Proprietà:

Fondazione Polo Teologico Torinese

Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione di Torino

Via XX Settembre, 83 – 10122 Torino

tel. 011 4360249 – fax 011 4319338

istituzionale@teologiatorino.it

e-mail Segreteria: donandrea.pacini@gmail.com

Registrazione n. 1 presso il Tribunale di Torino del 27 gennaio 2015

Direttore responsabile: Mauro Grosso

Redazione: Andrea Pacini (direttore), Gian Luca Carrega e Antonio Sacco (segretari), Oreste Aime, Dino Barberis, Roberto Carelli, Ferruccio Ceragioli, Carla Corbella, Mauro Grosso, Pier Davide Guenzi, Luca Margaria, Paolo Mirabella, Alberto Nigra, Alberto Piola

Editore:

Edizioni Nerbini - Prohemio Editoriale srl

via G.B. Vico 11 - 50136 Firenze - ROC n. 34429 (10.6.2020)

e-mail: edizioni@nerbini.it

www.nerbini.it

Realizzazione editoriale e stampa: Prohemio Editoriale srl - via G.B. Vico 11 - 50136 Firenze

Amministrazione e ufficio abbonamenti:

abbonamenti@nerbini.it

ABBONAMENTO 2024

Italia € 44,50 – Europa € 64,50 – Resto del mondo € 74,50

Una copia: € 27,00

Per gli abbonamenti e l'acquisto di singoli fascicoli dal 2022 in poi:

Versamento sul c.c.p. 1015092776

intestato a Prohemio Editoriale srl, Firenze

ISBN 9788864348049

ISSN 1591-2957

Sommario

Intelligenza artificiale (e dintorni) alla prova di filosofia e teologia

Introduzione

Mauro Grosso – Luca Peyron » 7

Uomo e tecnica.

Spunti per una riflessione nel pensiero medievale

Amos Corbini » 13

Dal mondo al dato, dal dato al codice.

Sulla necessità di una teoria della conoscenza e del linguaggio nel rapporto con il mondo

Luca Margaria » 35

Tra umano e digitale: un contributo dalla metafisica

Mauro Grosso » 55

Senza entrare in competizione:

intelligenza umana e intelligenza artificiale

Alberto Piola » 73

La teologia morale alla prova del mondo digitale

Alessandro Picchiarelli » 89

Il capitalismo dell'intelligenza artificiale (IA)

Antonio Sacco » 107

Lavorare e scrivere con le proprie mani: tecnica e tecnologia al servizio della missione paolina <i>Gian Luca Carrega</i>	»	129
I padri della Chiesa e la «tecnologia»: fra giudizio (<i>krisis</i>) e buon uso (<i>chrêsis</i>) <i>Alberto Nigra</i>	»	145
Dalla soggettività all'oggettività: la filosofia di Bernard Lonergan come fondamento per il design sensibile ai valori <i>Steven Umbrello</i>	»	161
Intelligenza artificiale e medicina: sfide tecniche ed etiche <i>Alessandro Mantini</i>	»	173
Teologia dell'educazione. Come educare al tempo dell'IA, come insegnare teologia al tempo dell'IA <i>Marco Sanavio</i>	»	199

RECENSIONI

M. FERRARIS – G. SARACCO, <i>Tecnosofia. Tecnologia e umanesimo per una scienza nuova</i> (O. Aime).....	»	217
L. PEYRON, <i>Incarnazione digitale. Custodire l'umano nell'infosfera</i> (C. Corbella)	»	220
Y. BERIO RAPETTI, <i>La società senza sguardo. Divinizzazione della tecnica nell'era della teocrazia</i> (M. Grosso).....	»	222
P. BENANTI <i>Human in the Loop. Decisioni umane e intelligenze artificiali</i> (P. Simonini).....	»	226
J.C. DE MARTIN, <i>Contro lo smartphone. Per una tecnologia più democratica</i> (P. Simonini).....	»	230
L. FLORIDI, <i>Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide</i> (G. Zeppegno).....	»	233
M. PRIOTTO, <i>L'itinerario geografico-teologico dei patriarchi di Israele</i> (Gen 11–50) (G. Galvagno)	»	236

B. KOWALCZYK, <i>La «Vetus Syra» del vangelo di Marco.</i> <i>Commento e traduzione</i> (G.L. Carrega).....	»	238
T. HALÍK, <i>Pomeriggio del cristianesimo. Il coraggio di cambiare</i> (O. Aime).....	»	242
E. IULA, <i>La pazienza del vasaio.</i> <i>La riparazione a confronto con la modernità</i> (P. Mirabella)	»	245
H. DE LUBAC – H.U. VON BALTHASAR, <i>Conversazioni sulla Chiesa.</i> <i>Interviste di Angelo Scola, a cura di J.-R. ARMOGATHE</i> (L. Casto).....	»	248
M.V. CERUTTI (a cura di), <i>Allo specchio dell'altro.</i> <i>Strategie di resilienza di «pagani» e gnostici tra II e IV secolo d.C.</i> (A. Nigra)	»	254
L. BERZANO, <i>Senza più la domenica.</i> <i>Viaggio nella spiritualità secolarizzata</i> (O. Aime)	»	260
M. CONDÉ, <i>Il vangelo del nuovo mondo</i> (M. Nisii).....	»	263

SCHEDE

G. PALESTRO – M. ROSSINO – G. ZEPPEGNO, <i>Uomo e ambiente.</i> <i>Movimenti ambientalisti e proposta cristiana a confronto</i> (F. Casazza)	»	269
S. RONDINARA (a cura di), <i>Metodo</i> (A. Piola)	»	270

SCHEDE

Giorgio PALESTRO – Mario ROSSINO – Giuseppe ZEPPEGNO, *Uomo e ambiente. Movimenti ambientalisti e proposta cristiana a confronto*, Proget Edizioni, 231 pp.

Lasciano perplesse molte persone le scene di giovani che, in nome della tutela dell'ambiente, imbrattano opere d'arte o palazzi storici. Oltre al fatto che questi comportamenti costituiscono reato, sorgono alcune domande: è una via giusta ed efficace per sensibilizzare l'opinione pubblica alla salvaguardia della natura? I cattolici possono sostenere atti di questo genere?

Il teologo Mario Rossino, a lungo professore di morale e direttore del ciclo di licenza presso la sezione torinese della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, introduce il volume *Uomo e ambiente. Movimenti ambientalisti e proposta cristiana a confronto*, pubblicato da Proget Edizioni (18 euro) con queste chiare parole, che aiutano a rispondere alle domande appena poste: «La presente ricerca intende mettere a confronto i movimenti ambientalisti più significativi con la proposta ambientalista cristianamente ispirata a proposito di un aspetto specifico della questione ambientale: il rapporto uomo-ambiente, per rilevare tipicità, convergenze, divergenze e integrazio-

ni auspicabili al fine di un rapporto uomo-ambiente armonioso e rispettoso delle caratteristiche, ruoli ed esigenze di entrambi».

Il libro, curato dallo stesso Rossino con il medico Giorgio Palestro e il bioeticista Giuseppe Zeppegno, entrambi docenti al Master di Bioetica presso la sezione torinese della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, si presenta come un testo a più voci, nato nell'ambito del Centro Cattolico di Bioetica dell'Arcidiocesi di Torino. In effetti si tratta della settima ricerca condotta e pubblicata dallo stesso Centro di Bioetica, arricchita dalla collaborazione di diversi esperti in varie discipline: lo zoologo Luca Battaglini, l'ingegnere Cesare Boffa, il biblista Gian Luca Carrega, l'agronomo Roberto Cavallo, le teologhe morali Carla Corbella e Clara Di Mezza, il medico Enrico Larghero, Ivan Raimondi dell'Ufficio diocesano per la pastorale della salute, il sociologo Roberto Scalon, l'economista Giovanni Zanetti. Tante competenze convergono insomma a descrivere e approfondire l'argomento studiato.

Non potendo riassumere in questa sede i qualificati interventi, il volume, come spiega lo stesso Zeppegno, Presidente del Centro Cattolico di Bioetica dell'Arcidiocesi di Torino, «dopo

aver esaminato i movimenti ambientalisti nell'ottica sociologica, ripercorrendone e descrivendone la storia, ne analizza l'impatto ambientale mettendolo a confronto con la Sacra Scrittura e l'antropologia cristiana. Vengono poi percorse alcune situazioni problematiche che impattano sul clima e la conclusione è che è importante realizzare un'autentica "ecologia integrale" (per usare l'espressione dell'enciclica *Laudato si'*) nell'era dell'Antropocene, cioè l'attuale fase storica in cui l'ambiente terrestre viene fortemente condizionato dall'azione umana».

Quindi, rispondendo all'interrogativo che abbiamo posto all'inizio circa l'assalto ai monumenti, il professor d. Giuseppe Zeppegno chiarisce che «questo non è il modo per affrontare le difficoltà ambientali che oggi si stanno vivendo a globale. Queste persone imbrattando i muri creano ulteriori problemi, addirittura provocando uno spreco di risorse e non risolvono nulla. La strada giusta è piuttosto l'educazione e la formazione delle coscienze». La lettura attenta di *Uomo e ambiente* aiuta sicuramente a procedere in questa direzione.

FABRIZIO CASAZZA

Sergio RONDINARA (a cura di), *Metodo, Nuovo Sefir*, s.l. 2022, 88 pp.

La parola «metodo» può avere vari significati nei diversi ambiti in cui viene usata. Alcuni di questi significati sono indagati in questo volume, espressione di un lavoro comune svolto tra alcuni membri del Nuovo Sefir («Scienza e fede sull'interpretazione del reale»), una associazione composta in prevalenza da studiosi di scienze formali e

naturali, ma in cui sono presenti anche filosofi e teologi.

Interrogarsi su che cosa significhi «metodo» per la conoscenza scientifica, filosofica e teologica porta gli autori del volume a spaziare su un'ampia serie di questioni, che riguardano appunto quella metodologia delle varie discipline che purtroppo spesso si dà troppo per scontata. L'orizzonte è quello di puntare ad un sapere integrato, superando il rischio della frammentazione del sapere che impedirebbe di dialogare tra le varie specializzazioni.

Alcuni contributi toccano questioni più generali. Quello di Sergio Rondinara (*Sul metodo della razionalità scientifica moderna*) ricorda opportunamente come il discorso sul metodo nella scienza moderna sia legato alla proposta di Galileo Galilei di cominciare dalle «sensate esperienze» (le osservazioni sui fenomeni basate sui sensi) e dalle «dimostrazioni necessarie» (la matematizzazione dell'esperienza); da qui deriva l'importanza fondamentale dell'osservazione e dell'esperimento, con la convinzione che la natura sia scritta nella lingua della matematica. Il contributo di Giovanni Amendola (*L'orizzonte sapienziale del metodo. Considerazioni tra teologia, matematica e scienze empiriche*), che è significativamente posto a conclusione del volume, cerca di impostare una visione d'insieme basata sulla dimensione sapienziale: la sua richiesta è che la scienza impari a considerare la dimensione sapienziale, imparando dal metodo della teologia che – come diceva Balthasar – va fatta in ginocchio, ascoltando una Parola donata; il metodo scientifico e matematico deve quindi essere accorto del rischio di essere imperativo e dogmatico o di ridursi ad una pro-